

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa e Sociale
Area Armi ed Esplosivi - Settore I

CIRCOLARE TELEGRAFICA

R R

AGLI UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO LORO SEDI

ALLE QUESTURE DELLA REPUBBLICA LORO SEDI

N. 557/PAS.4901.10171(1). PERVENGONO A QUESTO DICASTERO NUMEROSI RICORSI GERARCHICI (NONCHE' ESPOSTI) AVVERSO PROVVEDIMENTI DI DIVIETO DI DETENZIONE ARMI, MUNIZIONI E MATERIE ESPLODENTI EX ART. 39 T.U.L.P.S., NEI QUALI, GENERALMENTE, I RICORRENTI FONDANO LE LORO DOGLIANZE SULL'ILLEGITTIMITA' DEL PROVVEDIMENTO PER ECCESSO DI POTERE, PER DISPARITA' DI TRATTAMENTO, PER MANCATA APPLICAZIONE, IN ASSENZA DI RAGIONI D'URGENZA, DEGLI ARTICOLI 7 E 8 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 E, SOPRATTUTTO, PER CARENZA DI MOTIVAZIONE.

APPARE OPPORTUNO RICHIAMARE, IN MERITO, IL PARERE N. 762/01 EMESSO IN DATA 12 GIUGNO 2002, DALLA SEZIONE PRIMA DEL CONSIGLIO DI STATO SU RICORSO STRAORDINARIO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AVVERSO AD UN PROVVEDIMENTO DI DIVIETO DI DETENZIONE ARMI EX ART. 39 CIT., CON IL QUALE E' STATO ACCOLTO IL PREDETTO RICORSO PER **DIFETTO DI MOTIVAZIONE.**

IL SUPREMO CONSENSO HA RICHIAMATO L'AUTORITA' DI P.S. AD UNA PIU' ATTENTA VALUTAZIONE NELL'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 39 ED A NON RITENERE APODITTICAMENTE CERTA LA CAPACITA' DI "ABUSO" DELL'ARMA PER IL SOLO FATTO DI AVER SUBITO UN PROCEDIMENTO PENALE, RILEVANDO, IN PARTICOLARE, CHE LE MOTIVAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE VANNO COMUNQUE SORRETTE DA "VALUTAZIONI CHE

NON SIANO IRRAZIONALI O MANIFESTAMENTE INCOERENTI. LA REVOCA FACOLTATIVA DELLE AUTORIZZAZIONI DI POLIZIA DEVE ESSERE ASSISTITA DA ADEGUATE MOTIVAZIONI ALL'USO DEI POTERI DISCREZIONALI AFFIDATI ALLA P.A.”.

CIO' PREMESSO, FERMI RESTANDO I CASI NEI QUALI L'AUTORITA' DI PUBBLICA SICUREZZA FONDA IL PROVVEDIMENTO DI DIVIETO IN PRESENZA DEI MOTIVI OSTATIVI TASSATIVAMENTE PREVISTI DAGLI ARTT. 11 E 43 T.U.L.P.S., OVVERO SU CIRCOSTANZE DI FATTO CHE EVIDENZIANO DI PER SE', IL PERICOLO, ANCHE EVENTUALE, DI UN ABUSO DELLE ARMI, IN TUTTI GLI ALTRI CASI NON E' SUFFICIENTE PER MOTIVARE IL DINIEGO IL SOLO FATTO CHE L'INTERESSATO HA TENUTO UN COMPORTAMENTO PENALMENTE RILEVANTE E CHE, CONSEGUENTEMENTE, SIA STATO INSTAURATO UN PROCEDIMENTO PENALE A SUO CARICO, MA OCCORRE EVIDENZIARE LA SUSSISTENZA DI UNA CORRELAZIONE TRA IL COMPORTAMENTO TENUTO E LA PRESUNTA CAPACITA' DI ABUSARE DELLE ARMI DETENUTE.

LE SS. LL. PERTANTO NELL'ESERCIZIO DELLA PROPRIA VALUTAZIONE DISCREZIONALE, SONO PREGATE DI VOLER CONGRUAMENTE MOTIVARE I PROVVEDIMENTI IN QUESTIONE, NON RITENENDOSI SUFFICIENTE IL MERO RICHIAMO A DENUNCE O QUERELE O ALTRI ANALOGHI ATTI NEI CONFRONTI DEL DESTINATARIO DEL PROVVEDIMENTO STESSO, A “MOTIVARE” DI PER SE' IL DIVIETO DI DETENERE ARMI O MUNIZIONI. IN TALI CIRCOSTANZE, IL PROVVEDIMENTO NEGATIVO DOVRA' ESSERE CORROBORATO DA ULTERIORI ELEMENTI MOTIVAZIONALI, ATTI A EVIDENZIARE L'EFFETTIVA “CAPACITA' DI ABUSO” RICHIAMATA NELLA NORMA (ART. 39 CIT.) SU CUI POSSA, CONSEGUENTEMENTE, BASARSI IL REALE CONVINCIMENTO DELL'AUTORITA' DI P.S., NELL'AMBITO DELLA PROPRIA VALUTAZIONE DISCREZIONALE,

NONCHE' CONGRUAMENTE MOTIVARSI IL RELATIVO PROVVEDIMENTO DI DIVIETO.

SI EVIDENZIA, INOLTRE, LADDOVE NON SUSSISTANO "RAGIONI DI IMPEDIMENTO DERIVANTI DA PARTICOLARI ESIGENZE DI CELERITA' DEL PROCEDIMENTO" LA NECESSITA' DI DARE PIENA APPLICAZIONE ALLE DISPOSIZIONI PREVISTE AGLI ARTICOLI 7 ED 8 DELLA LEGGE 241/90.

SI RESTA IN ATTESA DI UN CORTESI CENNO DI ASSICURAZIONE. IL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA DE GENNARO.

VISTO: IL DIRETTORE DELL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE CAZZELLA.

DR. BORGIONI

557/PAS P.S.

476020

02 APRILE 2004